



Notizie dal...

...5° CAMPO NAZIONALE DEI GIOVANI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

IN COLLABORAZIONE CON 

BOLLETTINO N°1 DEL 4 DICEMBRE 2009



A San Pietro Clarenza (CT), cinque giornate di intensa formazione attendono i Giovani della Croce Rossa Italiana.

Si inaugura oggi il Campo Nazionale giunto alla quinta edizione dopo le esperienze di Rubiera (Emilia Romagna), Corciano (Umbria), Senigallia (Marche) e Castiglione delle Stiviere (Lombardia).

Oltre duecentocinquanta Giovani C.R.I. tra staff, docenti e partecipanti sono giunti in Sicilia da ogni regione italiana con un obiettivo preciso: acquisire gli strumenti migliori, attraverso la formazione ed il confronto, per affrontare le sfide del mondo di oggi.

Migrazione, cambiamenti climatici e rispetto dell'ambiente, minori a rischio, igiene ed educazione alimentare, sviluppo, comunicazione e uso delle tecnologie più moderne, animazione in pediatria: questi sono i temi che saranno affrontati nei prossimi giorni nell'ambito dei sei corsi di formazione attivati.

Il V Campo Nazionale della Componente Giovane della Croce Rossa Italiana si apre ufficialmente nel pomeriggio con la lettura dei sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale.

Il primo a prendere la parola è l'Ispettore Regionale dei Giovani C.R.I. della Sicilia, Stefano Principato, che riveste anche il difficile ed impegnativo ruolo di capo campo. Stefano spiega ai presenti il significato profondo

dell'organizzazione di un campo nazionale in Sicilia, le difficoltà riscontrate, il duro lavoro, ma anche il sostegno ricevuto dalle istituzioni pubbliche. L'Ispettore



Rosario Valastro, Ispettore Nazionale, e Stefano Principato, Ispettore Regionale Sicilia - Giovani della Croce Rossa Italiana

Regionale inoltre legge l'indirizzo di salute del Ministro della Gioventù, on. Giorgia Meloni, la quale nell'augurare ai partecipanti e agli organizzatori una buona riuscita dell'evento, sottolinea l'importanza del ruolo del volontariato tra i giovani, lodando l'impegno della Croce Rossa Italiana in quest'ambito.

Dopo un breve saluto della Vice Direttrice della struttura di Polizia Penitenziaria messa a disposizione per il Campo, interviene il Commissario Regionale

C.R.I. della Sicilia, Davide Bámbina, il quale, nel dare il suo saluto, evidenzia la presenza costante ed attiva sul territorio della Componente Giovane.

L'Ispettore Nazionale dei Giovani della Croce Rossa Italiana, Rosario Valastro, ha voluto sottolineare che "noi non siamo il futuro della C.R.I., ma gradiremmo essere il presente!". Egli ha voluto mettere in risalto l'importanza di questo campo nazionale in Sicilia, ricordando che la formazione è un momento fondamentale per la crescita personale e professionale dei volontari di tutta l'Associazione: per questo motivo, ai corsi parteciperanno anche volontari di altre Componenti. E non solo: sono infatti presenti anche partecipanti che giungono dalle Società Nazionali di Croce Rossa e



Lettura dei sette Principi Fondamentali della Croce Rossa

(Continua a pagina 2)

(Continua da pagina 1)

Mezzaluna Rossa di Malta, Siria e Tunisia. L'Ispezzione Nazionale ha concluso il suo discorso, salutandoli affettuosamente i partecipanti e ha invitato tutti, una volta terminato il campo e rientrati nelle proprie sedi di provenienza, ad assumere un impegno importante. Oltre a salvare vite e tentare di alleviare le sofferenze dei vulnerabili, i volontari della Croce Rossa dovranno agire per

cambiare la mentalità, attraverso il proprio comportamento, l'azione quotidiana e l'esempio.

A conclusione della cerimonia di apertura, è stato proiettato un video sulle attività peculiari dei Giovani C.R.I. della Sicilia.

A tutti i partecipanti, buon lavoro dalla redazione!



Buffet di benvenuto con specialità tipiche siciliane

Sei corsi di formazione attivati al Campo Nazionale dei Giovani C.R.I.: scopriamo insieme contenuti, programmi e aspettative.

Il V Campo Nazionale porterà un'innovazione nella formazione dei Giovani della Croce Rossa Italiana: nuovi bisogni dei vulnerabili, nuovi contesti operativi richiedono l'attivazione di un piano formativo appropriato ed innovativo.

Minori a rischio

Zibana Andrea (Direttore di Corso)

Gruppo di Reggio Emilia (Emilia Romagna)

“L'obiettivo principale del corso è quello di far comprendere ai ragazzi da dove e come nasce il RISCHIO e quindi riuscire a prevenirlo.

Una volta formati, i ragazzi, per quanto riguarda il contesto operativo, riusciranno ad avvicinarsi al minore tramite delle attività mirate al problema in questione. Le attività che caratterizzeranno il corso per renderlo più efficace saranno: un incontro con i ragazzi della comunità alloggio, dove i Pionieri realizzeranno uno spot pubblicitario, e un seminario tenuto da sei docenti che lavorano nell'ambito dei minori a rischio, tra cui anche un Giudice del Tribunale per i minori, che spiegheranno il comportamento da mettere in atto davanti a situazioni potenzialmente a RISCHIO.”

Animazione in Pediatria

Laura Astolfi (Direttore di Corso)

Gruppo di Pescara (Abruzzo)

“L'obiettivo del corso sarà doppio, da una parte le competenze formative rivolte alla formazione in questione, dall'altra, visto l'apertura del corso alle altre componenti C.R.I., sarà quello di far capire come si opera nella società sotto l'aspetto pediatrico. Ci sarà quindi, una integrazione fra corsisti e la parte formativa esposta. Dopo

Migration

Valeria Androzzi (docente)
Gruppo di Caserta
(Campania)

“Il metodo di funzionamento, nonché la peculiarità

di questo corso è quella di mettere insieme le competenze dei partecipanti, che sono tutti operatori A.S.A., Area Pace e A.p.G. L'obiettivo primario in passato era quello di formare Pionieri che avrebbero poi tenuto lezioni a tutti i volontari per prestare soccorso nei centri di accoglienza temporanea. Adesso, invece, la formazione è volta al promuovere progetti riguardo la sensibilizzazione sul tema, con particolare attenzione all'obiettivo dell'integrazione. I partecipanti al corso metteranno a confronto le proprie competenze ed esperienze per analizzare il fenomeno migrazione, al fine di promuovere attività di soccorso ed aiuto ai migranti.”



L'inizio dell'attività didattica



I.D.E.A. (Igiene Dieta Educazione Alimentare)

Fabrizio Raverdino (Docente del Corso)
Gruppo di Chieri (Piemonte)

“L’idea di questo nuovo percorso formativo nasce dalla campagna ABC (campagna di prevenzione sulle malattie sessualmente trasmissibili) ed ha come obiettivo principale quello di diffondere i contenuti che potranno essere utilizzati per la popolazione dagli animatori all’interno del proprio gruppo.

I target studiati sono divisi in 4 moduli:

- ◆ Seme: 6-11 anni
- ◆ Fiore : 11-14 anni
- ◆ Frutto : 14-19 anni
- ◆ Albero: + 19 anni

Alla fine del corso, gli animatori metteranno in pratica attività di prevenzione di cultura alimentare, rivolte ad un collettivo vulnerabile, precedentemente individuato.

Una delle attività che caratterizzerà il corso, sarà la proiezione del film “Super Size Me” in cui si risconterà un processo al McDonald’s, per denunciare i danni che il *cibo spazzatura* può provocare all’individuo se ingerito quotidianamente per un lungo tempo. La visione del film, vuole ottenere una nascita di dibattito tra i corsisti, dove si metteranno a nudo le impressioni, le idee e gli obiettivi da prefiggersi durante le attività, che in futuro verranno realizzate.”

Sviluppo

Francesco Ameglio (docente)
Gruppo di Cuneo

“Con questo corso vogliamo insegnare, tra i tanti argomenti, la pianificazione, la documentare ed esprimere al meglio ogni genere di evento organizzato dai Giovani di Croce Rossa. Tutto questo, al fine ultimo di promuovere le attività sia all’esterno dell’Associazione, sia all’interno della stessa. Il corso rappresenta un significativo passo in avanti per i Giovani di Croce Rossa: perché per la prima volta si investe, nel formare il personale, su figure particolarmente capaci di pianificare, documentare e comunicare in maniera funzionale le iniziative. L’Operatore dell’Area Sviluppo, sarà colui che nella propria realtà affiancherà gli organizzatori dei progetti suggerendone le strategie, supportando la

Climate

Simone Pelissetti (docente)
Gruppo di Trofarello (Piemonte)

“Il fine ultimo del corso è, in primo luogo, far capire cosa siano i cambiamenti climatici e da cosa siano causati. Secondariamente, si cercherà di far capire come la C.R.I. sia coinvolta con il problema dei cambiamenti stessi e quindi in che modo ne è toccata. Inoltre verranno esposti i metodi per affrontare e cercare di evitare i problemi che i cambiamenti climatici porteranno in Italia e nel mondo. Con questo corso vogliamo dare ai ragazzi le basi per poter agire su vari livelli: innanzitutto verso altri volontari, sensibilizzando anche loro, e successivamente indirizzare le loro conoscenze verso la

popolazione (ad esempio con iniziative nelle scuole). Infatti, la particolarità di questo corso è che i Pionieri vengano coinvolti a livello personale, che seguano ciò che apprendono al campo, anche nella vita quotidiana, non solo quando hanno addosso una divisa. Tuttavia l’obiettivo lungimirante è quello di creare un’iniziativa di cooperazione internazionale, specialmente con Società Nazionali che più di altre sono soggette a queste problematiche, ad esempio i paesi in via di sviluppo.”



La stesura del contratto formativo



Un momento di lezione in aula

pianificazione, coordinando la documentazione ed infine perfezionando l’aspetto comunicativo. Tutto questo per accrescere la conoscenza delle attività promosse dai Giovani CRI sul territorio.”

Partecipanti in arrivo da tutta Italia... ...e non solo.

I partecipanti al V Campo Nazionale dei Giovani della Croce Rossa Italiana arrivano da tutte le parti d'Italia e non tutti con mezzi propri. Inoltre, alcuni provengono da altri Paesi del Mediterraneo: Malta, Tunisia, Siria.

La maggior parte è giunta in aereo o in treno: quindi, per raggiungere San Pietro Clarenza, dove il Campo è stato allestito, sono stati predisposti dei transfert, effettuati con i mezzi messi a disposizione dalla Croce Rossa. I trasferimenti sono stati continui e colmi di gente; nella prima giornata di campo, si contano almeno 20 spostamenti dall'aeroporto ed altri 5 dalla stazione. Nei giorni scorsi, inoltre, si è provveduto al servizio navette per il personale docente e staff. "La gestione dei trasferimenti - racconta Angelo Musumeci - funziona in modo ottimale e ben gestito. L'unico problema," continua Angelo, "è stato creato dai ritardi recati dalle compagnie aeree." Il servizio è stato comunque efficiente, grazie all'impegno generoso di tanti Pionieri che hanno garantito i trasporti, viaggiando senza sosta.



Partecipanti: sullo sfondo, la messaggeria del Campo Nazionale

L'organizzazione del Campo: una sfida per i Giovani C.R.I. della Sicilia

Abbiamo intervistato Stefano Principato, Ispettore Regio- Ho cercato di coniugare apprendimento e divertimento nazionale dei Giovani C.R.I. - Sicilia, a cui è stata affidata la direzione del campo.

"La soddisfazione di essere il direttore del 5° Campo nazionale deriva dal fatto che questo evento sia innovativo sotto molti aspetti: non solo è il primo che si svolge in Sicilia, ma è anche il primo campo aperto a tutte le Componenti e a più Società Nazionali.

Il campo ha inoltre ottenuto importanti patrocini da parte dei Ministeri delle Politiche Giovanili e della Giustizia, dell'Assemblea Regionale Sicilia e dalla Provincia di Catania: per questo mi ritengo per tre volte soddisfatto, nonostante senta tre volte il peso di questo importante evento.



consisti, i quali spesso non riescono ad interagire tra loro nonostante vivano per tutto il campo a stretto contatto. L'iniziativa del "PIOfriend", ovvero dell'amico segreto a cui prestare attenzioni e cure durante i giorni di attività senza venire scoperti, rappresenterà sicuramente un'occasione per imparare a conoscersi e stare insieme.

Per concludere, mi auguro che il campo non sia solo momento formativo, bensì anche un'occasione per favorire l'aggregazione tra i Giovani e i volontari delle altre componenti, anche in vista di future esperienze

I partecipanti scrivono... Minori a rischio (gruppo 1)

La prima giornata del V Campo Nazionale è terminata. Nonostante le tante ore di viaggio, l'entusiasmo all'interno del Campo non è mancato, anche grazie alla calorosa accoglienza e alle prelibatezze offerte dalla terra siciliana. Dopo pranzo ed alla plenaria, è stato dato l'avvio ai corsi di formazione. Il corso "Minori a rischio" si è aperto con attività di ice-breaking, per agevolare l'interazione tra i diversi gruppi e favorire lo scambio di opinioni, culture ed esperienze. Mediante la visione di filmati e la realizzazione di un'attività di brain-storming, sono state introdotte le tematiche che andremo ad approfondire nei prossimi giorni. Inoltre, grazie alla condivisione di esperienze vissute, abbiamo avuto modo di confrontarci tra di noi e di proporre attività future da intraprendere, una volta tornati a casa, nelle nostre realtà locali. "To improve lives of vulnerable people by mobilising the power of Humanity".

Gruppo 1 - Elena, Alessandro, Valentina, Alessia, Isabella, Simona, Loredana

LA REDAZIONE

COORDINAMENTO REDAZIONALE:

Matteo Cavallo, matteo.cavallo@cripionieri.it

DOCUMENTAZIONE DEL CAMPO

Michele Belmondo, michele.belmondo@cripionieri.it
Sefora Motta, sefypass@msn.com

GRAFICA

Francesco Ameglio, francesco.ameglio@cripionieri.it

LAVORAZIONE ARTICOLI & IMPAGINAZIONE

Alessandro De Martini, alessandro.demartini@cripionieri.it
Desirée Damaschelli, desiree_damaschelli@hotmail.com
Valeria Turrisi, valeria.turrisi@hotmail.it